

Louis Merlo, Senior: Un Cuggionese Integerrimo

Un lungo articolo pubblicato da *Hill 2000* di St. Louis nell'aprile del 1972, delinea la figura di Louis (Luigi) Merlo. Louis Merlo gestì a partire dai primi del 1900 una taverna all'angolo del numero 5201 di Wilson Street a St. Louis, proprio di fronte alla chiesa italiana di St. Ambrose.

La taverna all'angolo era il ritrovo feriale del medesimo gruppo di persone, una clientela regolare sostituita la sera dai giovani, raramente da donne.

Una delle prime taverne o saloon della Hill di St. Louis fu "Forquets" (Forquet) situata all'angolo nordovest delle vie Wilson e Marconi. L'origine del soprannome "Forquets" è ignota, dato forse alla famiglia Merlo già a Cuggiono. Louis Merlo, senior era già noto come "Forquets" quando arrivò in America nel 1900 e lo mantenne fino alla morte nel 1948. L'angolo tra le vie Wilson e Marconi mantenne l'appellativo "Forquets" per molti anni dopo la sua scomparsa.

Forquets potrebbe riferirsi a forchetta, forca oppure secondo altre fonti significare diavoletto, persona vivace e scaltra.

Louis (Luigi) Vincenzo Merlo, senior nacque a Cuggiono il 2 settembre 1878 da Emanuele Merlo e Marietta Callini (località Catenazzone). Nel 1900 si unì al nutrito gruppo di cuggionesi già residenti sulla Hill di St. Louis come fecero pure due suoi fratelli (Herrin, Illinois) e due sorelle (Joliet, Illinois). Come d'uso, Louis trovò vitto e alloggio (bordante) da Louise Berra. Mentre la maggior parte degli immigrati lavorava nelle miniere di argilla, Louis trovò lavoro come barista, lavoro che gli occupò tutta la vita. Cominciò da Giovannina Re all'angolo delle vie Shaw e Marconi, andò poi al Big Club, 5200 Shaw Avenue ovvero il centro di accoglienza della filiale della società di mutuo soccorso cuggionese citato da molti emigranti sulle liste passeggeri delle navi. A questo punto aveva risparmiato abbastanza soldi per sposare Theresa Berra, la figlia della sua affittacamere di cui si era innamorato, il 15 aprile 1906. La cerimonia fu officiata da padre Cesare Spigardi, originario di Casalbuttano, Cremona, nella chiesa di St. Ambrose, che era allora una struttura in legno.

Lavorando di buona lena, Louis Merlo accumulò abbastanza soldi per comprare l'edificio sito al 5201 di Wilson Avenue uno dei tanti costruiti e dati in gestione dalla birreria Anheuser-Busch che procurava le licenze per la vendita di alcolici e la vendita dei propri prodotti. Il saloon fu ribattezzato Merlo's Tavern ma fu sempre



conosciuto come “Forquets.” La numerosa famiglia di Louis viveva nelle spaziose quattro stanze sopra la taverna. Casa e bottega.

Il mondo delle taverne subì diverse difficoltà soprattutto per i sentimenti anti-tedeschi durante la prima guerra mondiale (St. Louis aveva una importante comunità tedesca) e durante il Proibizionismo Louis Merlo si trasformò allora in rivenditore di bibite analcoliche.

L’onestà e la personalità di Louis attraevano una buona clientela. Il cortile nel retro della taverna era utilizzato per i picnic quando si bevevano bibite gassate e birra Budweiser al suono di fisarmoniche e canti popolari.

Chi si ricorda di “Forquets” menziona la sua profonda fede. Quando alle sei del pomeriggio la campana di St. Ambrose suonava l’Angelus, Louis si fermava per pregare. Il venerdì santo chiudeva la taverna dalle 1200 alle 1500 e andava in chiesa. Louis era molto religioso, andava tutte le mattine alla messa delle 6 e la domenica andava in chiesa due volte. La figlia Caroline raccontava che dopo cena la famiglia si riuniva sempre attorno al tavolo a recitare il rosario.

In taverna, quando non c’era molto da fare, Louis si appartava a recitare il rosario da solo e incoraggiava i clienti a pregare quando suonava la campana delle 6 del pomeriggio. La preghiera aveva la precedenza, i clienti aspettavano finisse. Non tollerava il linguaggio volgare.

“Forquets” sosteneva la sua fede con le buone azioni. A nessun mendicante fu mai rifiutato qualcosa da mangiare. Trattava sempre i clienti con equità e rispetto. Il suo punto di forza era l’onestà. Una volta, mentre staccava il biglietto del treno per andare al funerale della sorella a Herrin, non si accorse che il bigliettaio gli aveva dato il resto sbagliato. In seguito, dopo averlo scoperto, ridiede il denaro a un incredulo bigliettaio. Era proprio una brava persona.

Era un uomo di sani principi, trattava bene gli altri e si aspettava lo stesso nei suoi confronti. Una volta, un poliziotto entrò, prese dei sigari e stava per andarsene senza pagare. “Forquet” gli chiese a gran voce chi avrebbe pagato perché a lui erano costati denaro. Il poliziotto tornò mestamente sui suoi passi e pagò.

“Forquet” vietava di sputare per terra, nessuna sigaretta sui tavoli e niente linguaggio scurrile. Chi non si adeguava veniva educatamente pregato di smettere o di uscire dal locale.

Durante la settimana missionaria riservata agli uomini che si teneva nella chiesa di St. Ambrose, “Forquet” esortava i clienti ad andarci altrimenti non li avrebbe serviti.

Angelo Zarinelli, che aveva fatto il barista da lui per 8 anni raccontava che al suono dell’Angelus “Forquet” si fermava qualsiasi cosa stesse facendo e iniziava a pregare. Si aspettava che i clienti lo imitassero o che se ne stessero tranquilli.

“Forquet” lavorava sei giorni la settimana e aveva poco tempo per lo svago. Tuttavia, una volta all’anno faceva il giro di tutte le taverne della Hill per sincerarsi di quello che stavano facendo.

La famiglia Merlo era composta da nove figli: cinque maschi e quattro femmine e quasi tutti aiutarono nella taverna fin quando si sposarono o trovarono un lavoro a tempo indeterminato. Era normale incontrare Terry o Millie mentre servivano i clienti come pure Charles, Louis junior, Henry e Joe.

Nonostante le ore di lavoro fossero molte, “Forquet” si prendeva cura di moglie e figli sia amorevolmente sia materialmente.

La morte del figlio Charles "Pullex" Merlo, avvenuta in piena guerra mondiale il 26 dicembre 1944 in Lussemburgo, addolorò grandemente la famiglia. Charles era nell'esercito da soltanto 9 mesi ed in Europa da soli tre mesi. Charles era sposato ed aveva una figlia, Mary Ann. Charles era anche un ottimo giocatore di calcio della squadra di St. Ambrose assieme al fratello Louis "Geese" Merlo.

Louis Merlo non ebbe malattie fino a 69 anni quando si ammalò. Morì un anno dopo, il 12 dicembre 1948. Sua moglie Theresa e i figli continuarono a gestire la taverna che infine fu venduta. Theresa Berra Merlo morì il 26 novembre 1959 a 70 anni.

Nel 1972 dopo la morte di Emanuele e Louis junior, rimanevano i figli Henry, Joseph, Caroline Gianino, Terry Merlotti, Mildred Kopff e Josephine Merlo. Oltre a 20 nipoti e 18 bisnipoti.

Grandi uomini hanno vissuto, sono morti e hanno lasciato grandi eredità. Non possiamo essere tutti grandi uomini ma come Louis Merlo o "Forquet" possiamo vivere bene e lasciare dei buoni ricordi: Era una brava persona. È stato bello averlo conosciuto.

Oggi, marzo 2025 la taverna di Louis si chiama Milo's Bocce Garden, sempre al 5201 di Wilson Avenue on the Hill of St. Louis.

Tom Savio e Joe Calcaterra cambiarono il nome in Milo's quando l'acquistarono intorno al 1975.

Ovviamente molto è cambiato ma lo spirito di Louis aleggia dappertutto.

REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER U 438	1. NAME (Print) LOUIS (NONE) MERLO <small>(First) (Middle) (Last)</small>			ORDER NUMBER
2. PLACE OF RESIDENCE (Print) 5201 Wilson ave St Louis MO <small>(Number and street) (Town, township, village, or city) (County) (State)</small>				
[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]				
3. MAILING ADDRESS Same <small>(Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same)</small>				
4. TELEPHONE Prospect 9066 <small>(Exchange) (Number)</small>	5. AGE IN YEARS 63	6. PLACE OF BIRTH Milano Italy <small>(Town or county) (State or country)</small>		
DATE OF BIRTH Sept 21 1878 <small>(Mo.) (Day) (Yr.)</small>				
7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS Mrs. Teresa Merlo 5201 Wilson St Louis MO				
8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS Self				
9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS 5201 Wilson St Louis Mo. <small>(Number and street or R. F. D. number) (Town) (County) (State)</small>				
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.				
				Louis Merlo <small>(Registrant's signature)</small>

D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42) (over) 16-21630-2

Liberamente tratto da Hill 2000 April 1972 e ricerche

Un forte ringraziamento alla discendente Joan Merlo e al marito Robert Morrissey che hanno visitato Cuggiono nel 2024.

Ernesto R. Milani

Buccinasco, 1 marzo 2025

